

La crisi del porto di Ancona

# Incapace lo scalo a contenere l'aumentato traffico marittimo

Anche il cantiere in gravi condizioni — Le colpe del Comune

Dalla nostra redazione

ANCONA, 31. Ancora una volta il Cantiere Navale ed il Porto di Ancona sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica suscitando una generale apprensione. Al cantiere, si prospetta come ormai ben si sa, la mancanza di lavoro, le condizioni del porto (banchine, fondali, attrezzature, ecc.) peggiorano di giorno in giorno. Sono anni che i comunisti (che tali problemi hanno messo a fuoco come nella recente Conferenza del mare ad Ancona), si battono per una politica marinara che nell'ambito di una programmazione economica generale, affronti e risolva i problemi della cantieristica, dei porti, della flotta mercantile, della pesca, in una visione organica ed unitaria.

I vari governi dc, invece, hanno sempre risposto con una politica fatta di palliativi, con soluzioni del tutto parziali, temporanee e settoriali, spesso con il metodo del sottogoverno.

Il cantiere di Ancona è uno di quelli che maggiormente risentono di questa carenza politica con la mancanza di commesse. Uno dei problemi fondamentali strettamente collegati alla crisi navale meccanica è quello della salvaguardia della mano d'opera specializzata, per arrestare la fuga in atto verso lavori più remunerativi e sicuri.

CNR di Ancona ha inoltre urgente bisogno di avere a disposizione un bacino di carenaggio ed un'altra banchina allestimento, in quanto quella attualmente in sua dotazione appare del tutto non funzionale. Qui entra in discussione la crisi del complesso portuale di Ancona, che coincidendo con quella del cantiere dimostra ancora una volta la incapacità dello scalo a contenere l'aumentato traffico portuale.

E' di questi giorni la notizia che un noto industriale della zona costruirà sulla banchina contrassegnata col n. 22 una teoria di 20 silos per cereali, nei quali si prevede che saranno sbarcate mensilmente circa 50.000 tonnellate di cereali. Come è facilmente deducibile quindi la «22», pur rimanendo operante con i suoi impianti di sollevamento (i silos saranno costruiti a circa 30 metri dal pelo di banchina) sarà quasi in continuazione occupata da «carghi» per lo scarico dei cereali destinati ai silos. Così il porto anconetano avrà a disposizione soltanto cinque banchine, il che contribuirà sensibilmente, se non si prenderanno dei seri provvedimenti, a fare decadere il complesso portuale marchigiano e ruolo di «spalla» di quelli vicini, non ultimo di quello artificiale di Ravenna.

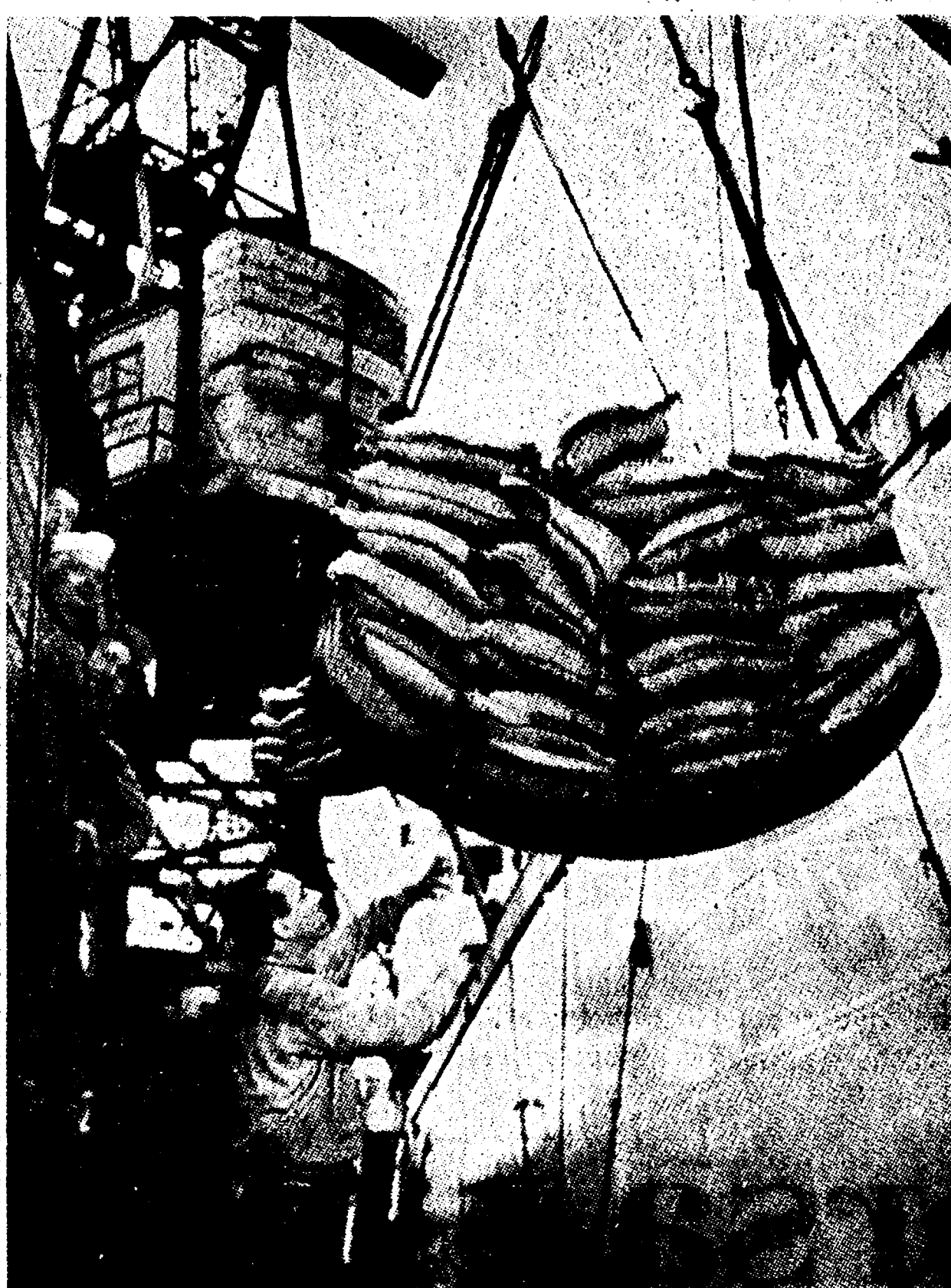
Comunque ancora non è una situazione irrimediabile. E sono proprio le concrete possibilità che il nostro porto ha di salvezza a sottolineare le gravi demeriti degli organi competenti. Molti inutilizzabili per gli speroni rocciosi che ne riducono notevolmente i fondali, banchine assegnate alla Marina Militare, attracchi pericolanti ecc., sono la conseguenza dell'irresponsabile abbandono da parte del governo. Non meno gravi le condizioni degli enti locali — ed in particolare del Comune — del tutto inerti dinanzi alle molteplici squilibri dell'area.

Per superare la crisi del Cantiere, ad esempio, non basta qualche commessa immediata (la solita politica della morfinone, come l'ha definita la manifestazione della Federazione del PCI) ma è necessario imporre un cambiamento di rotta alla politica governativa e padronale. Si tratta di attuare un piano organico di ammodernamento e di maggior efficienza tecnica ed organizzativa della cantieristica italiana, una politica che preveda anche consistenti miglioramenti salariali dei lavoratori dei cantieri.

Scelte politiche precise occorrono anche per la soluzione della crisi portuale. Ed è nel quadro del Piano Nazionale dei Porti, chiesto dal nostro Partito, che va posta la esigenza della realizzazione di quel progetto ritenuto l'ancora di salvezza del porto di Ancona, «Il Progetto Ferro», il quale dopo l'approvazione della Commissione dei piani regolatori portuali e quella del Consiglio Superiore dei LL.PP. (avvenuta due anni or sono) attende ancora il finanziamento.

Ancona chiede l'immediato finanziamento del progetto Ferro, per l'ampliamento del porto; la urgente esecuzione di opere indispensabili (demolizione degli speroni sui fondali, consolidamento delle banchine, smilitarizzazione di alcuni moli).

Antonio Presepi



Un gruppo di portuali anconitani

Orvieto

## Concluso il convegno per la localizzazione industriale

Nostro servizio

ORVIETO, 31. — Si è tenuto stamane al Teatro Mancinelli di Orvieto un convegno per la localizzazione industriale. Il convegno promosso dalla Camera di Commercio, si è svolto nella presenza dei sindaci della zona orvietana, dei parlamentari umbri, del prefetto, del presidente della Provincia, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e politiche e di operatori economici. Alla relazione del commendatore Garlato, presidente della Camera di Commercio, svolta sul filo dell'ombra delle tinte di quella destra democristiana, che vuole ostacolare un ampio e democratico dibattito che abbia il proprio centro nelle assemblee elettive e negli organismi rappresentativi, ha fatto seguito un positivo dibattito, che ha affrontato i temi nodali dell'economia orvietana e più in generale quelli del comprensorio Orvieto-Amelia. Il sindaco di Orvieto Torrioni ha affermato che, occorrendo un radicale rinnovamento delle strutture economiche della zona, è necessario che il piano di sviluppo operante in un concreto impegno delle industrie e partecipazione statale, così come stabilito nell'ordine del giorno parlamentare a favore dell'Umbria. In questo quadro si impone un ampio movimento (che del resto si è creato in Umbria fra tutte le forze politiche della DC al PCI) che gli indirizzi dell'ENEL per il riscatto degli impianti elettrici della «Terza» siano reinvestiti nella nostra regione. Guidi ha criticato il ritardo che sempre più si avverte nel sollecitare per rendere operativo il piano ma per attuare i dieci punti che il Parlamento decise a favore dell'Umbria nel febbraio 1960. Ci si deve occupare — ha soggiunto Guidi — quindi anche degli strumenti che possono dare attuazione alla programmazione economica e soprattutto dell'Ente regione, così come viene riconosciuto dal piano stesso. Circa l'industrializzazione dell'orvietano l'on. Guidi, condividendo le tesi espresse dal professor Stella, ha ribadito l'esigenza di promuovere una riforma agraria che ha un nesso profondo e inscindibile con ogni tipo di sviluppo industriale specie qui nell'orvietano.

Il dottor Sergio Erini, dirigente del comitato di zona della Democrazia cristiana, e l'on. Micheli hanno concluso il convegno, sollecitando una nuova unità di tutti gli orvietani per la rinascita della zona e sottolineando l'incapacità governativa di risolvere i problemi economico-sociali in mancanza di una pianificazione regionale. Micheli, ribadendo la validità dell'incontro delle forze politiche promosse nel piano, ha affermato che occorre promuovere un ampio dibattito in tutta la regione per affrontare subito la battaglia in Parlamento sulle rivendicazioni di zona.

Alberto Provantini

SASSARI

## Da due mesi paralizzata l'attività della giunta

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 31. Da oltre due mesi l'attività dell'Amministrazione comunale è paralizzata a causa dei dissidi di tipo cannibalesco scoppiati all'interno della Giunta e del gruppo consiliare democristiano. Circa un mese e mezzo fa l'assessore ai Lavori Pubblici Baldrati — definito «di sinistra» — ha spiegato i motivi del dissenso con una lettera pubblicata su un giornale locale. Nella lettera l'assessore si presentava dimissionario e accusava la Giunta e il sindaco di avere ostacolato la realizzazione di un piano da lui elaborato per il reperimento di aree per l'edilizia popolare.

Baldrati aveva presentato il piano al sindaco e alla Giunta. Il piano è più tardi scomparso: questa l'accusa rivolta dall'assessore alla giunta.

Alla lettera dell'assessore ha fatto eco un'altra lettera dell'assessore De Zole, pure lui dimissionario. La discussione del Consiglio comunale sulla bionda dichiarazione del sindaco, si è aperta con un dettagliato intervento del compagno Cherchi che ha messo sotto accusa il sindaco e la Giunta dimostrando ampiamente la totale inadempienza programmatica, l'individualismo esasperato, il particolarismo e il legume che unisce i rappresentanti dell'amministrazione agli speculatori delle aree e agli evasori fiscali. Il consigliere comunista ha pure sottolineato l'atteggiamento del sindaco e della Giunta sul problema delle coste e delle zone turistiche; atteggiamento che favorisce i grossi finanziatori locali e forestieri (vedasi Frattamora e Stintino) e che nasce dalla mancanza di ogni piano preciso.

Il dibattito, che ha preso le mosse dalle precise accuse e proposte del gruppo comunista, ha impegnato finora vari oratori e qualche assessore. Le tre sedute di martedì, mercoledì e giovedì scorsi sono state caratterizzate da accuse reciproche tra i vari assessori democristiani e dalle accuse delle opposizioni alla Giunta. I democristiani non si sono tuttavia ancora impegnati nel dibattito, se si escludono le schermaglie di vari assessori: nessuno, infatti, si sente di prendere le difese di una Giunta compromessa.

Salvatore Lorelli

Campagna della stampa

## Manifestazioni a La Spezia e Matera

LA SPEZIA, 31. Oggi pomeriggio le borgate del golfo di La Spezia vivranno intense ore di passione sportiva: alle ore 17.30 nello specchio d'acqua antistante la passeggiata Costantino Morin sarà disputato il «Palio dell'Unità» una gara remiera organizzata nell'ambito delle manifestazioni del «mese della stampa comunista». Alla gara parteciperanno i più forti equipaggi del golfo e fra essi quelli delle borgate Fezzano e Cadimare (alle quali vanno i pronostici di vittoria), di Canaletto, Fossanestra, S. Terenzo e Le Grazie.

Venerdì 6 settembre: ore 16, presso il campo sportivo, manifestazione sportiva e incontro di calcio per l'assegnazione della seconda Coppa dell'Unità.

Domenica 8 settembre: ore 9, nel cinema Impero, proiezione del film: «Tutti a casa». Alle ore 15, nel campo sportivo, avranno inizio le gare sportive e giochi popolari cui seguirà, alle ore 18, il pubblico comizio del compagno Rinaldo Scheda.

Concluderà la serata un programma di musiche e canzoni con la partecipazione delle cantanti Gloria Cristian.

MATERA, 31.

Domenica inizia il festival de l'Unità. Eccone il programma: 1° settembre dalle ore 9 del mattino, proiezione continua del film «Russia sotto inchiesta».

Martedì 3 settembre: Mostra retrospettiva, nei locali della Sezione del partito, dei disegni caricaturali prodotti nel corso dell'ultima campagna elettorale.

Giovedì 5 settembre: proiezione di film documentari sui problemi della città di Matera e sulla lotta dei lavoratori della nostra provincia.

Venerdì 6 settembre: ore 16, presso il campo sportivo, manifestazione sportiva e incontro di calcio per l'assegnazione della seconda Coppa dell'Unità.

Domenica 8 settembre: ore 9, nel cinema Impero, proiezione del film: «Tutti a casa». Alle ore 15, nel campo sportivo, avranno inizio le gare sportive e giochi popolari cui seguirà, alle ore 18, il pubblico comizio del compagno Rinaldo Scheda.

Concluderà la serata un programma di musiche e canzoni con la partecipazione delle cantanti Gloria Cristian.

Contro gli agrari

## Mobilitati i mezzadri marchigiani

Dalla nostra redazione

ANCONA, 31.

Il comitato regionale marchigiano della Federazione mezzadri ha convocato una riunione delle trattative in corso per la stipulazione dei nuovi contratti provinciali mezzadri alla decisione di promuovere iniziative di lotta contadina. Gli scioperi che vengono frapposti ad una favorevole conclusione della vertenza.

In un suo comunicato il comitato regionale ha denunciato alle autorità ed all'opinione pubblica l'atteggiamento assunto dalle Unioni Agricolte. Infatti, l'organizzazione padronale, sia pure con accessi di diversità da provincia a provincia, riconosce l'esigenza di una nuova regolamentazione del lavoro mezzadriale. Sul tavolo delle trattative, tuttavia, è venuta sempre più chiaramente palesando la vera volontà degli agrari: sfruttare la fase della contrattazione per bloccare la lotta contadina.

Per rintuzzare questo disegno della organizzazione padronale il Comitato Regionale della Federazione mezzadri ha sollecitato la mobilitazione della categoria in tutte e quattro le provincie marchigiane. A questo fine è già in atto nelle campagne una vasta consultazione delle famiglie contadine per concordare la scelta dei tempi e delle forme di lotta.

Nel suo comunicato il Comitato Regionale sottolinea l'esigenza di una politica unitaria delle organizzazioni sindacali — per rafforzare il potere contrattuale della categoria e restringere, nel contempo, il campo alle manovre ostruzionistiche della parte padronale.

Infine, il Comitato Regionale indica la necessità di estendere fra i lavoratori della terra e l'opinione pubblica la conoscenza del progetto legge presentato dalla CGIL, progetto che apre la via ad una trasformazione democratica delle attuali strutture agricole.

a. p.

## Oggi a Pisa la conferenza triennale sulle patate

PISA, 31.

Domani si apre a Pisa la seconda conferenza triennale della «European Association for Potato Research», l'associazione olandese che ha per scopo lo studio della patata.

La coltivazione delle patate copre, nel mondo, un'area di 25 milioni di Ha. In Italia quasi 400 mila Ha. sono destinate alla coltivazione di questo alimento.

Ben comprensibile risulta quindi l'interesse che in ogni parte del mondo si va sviluppando attorno al prodotto.

La conferenza, che proseguirà fino al 7 settembre, si svolge sotto il patrocinio del Ministero Agricoltura e Foreste. Ad essa hanno dato l'adesione numerosi enti e personalità del campo scientifico. Saranno presenti circa 150 studiosi provenienti dai vari paesi europei ed anche da altri continenti.

Un comunicato dei sindacati

## La FITRAM aumenta le tariffe a La Spezia

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 31.

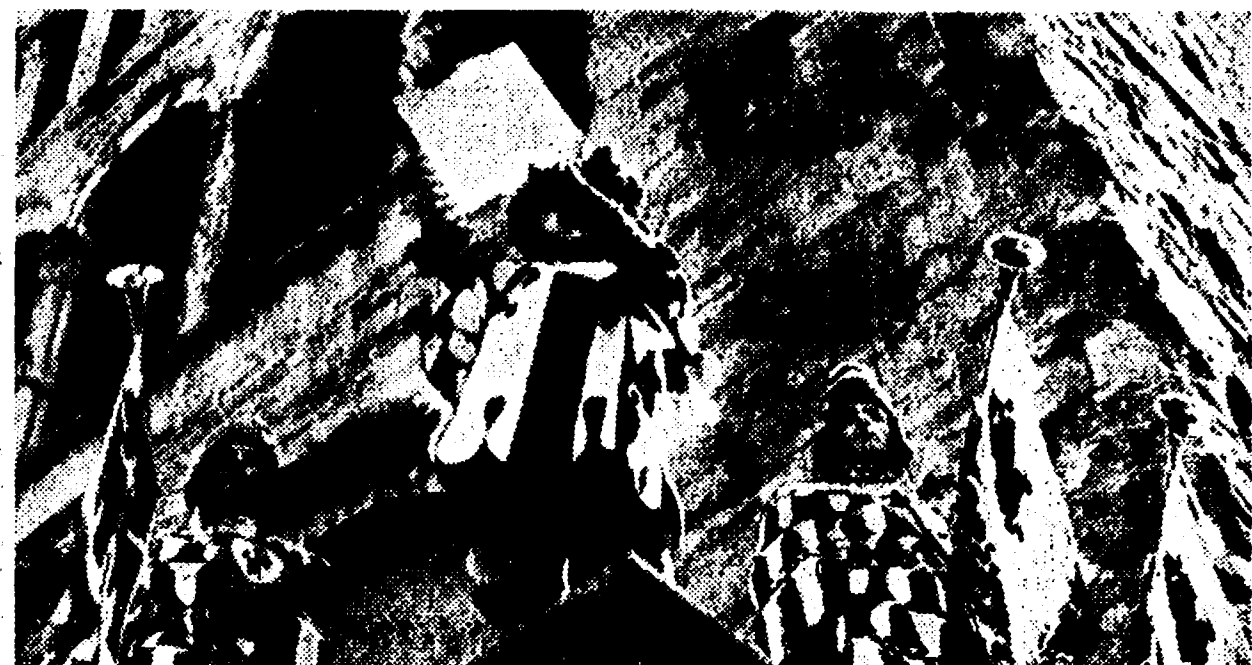
A partire da domani, le tariffe della FITRAM subiranno un aumento del prezzo di ogni corsa nella misura di dieci lire. Il provvedimento, reso operante dopo la ratifica da parte della GPA, è stato adottato dal Consiglio comunale con il voto contrario del gruppo comunista.

Le organizzazioni sindacali della CGIL, e della UIL hanno emesso al proposito un comunicato congiunto nel quale, ribadiscono la loro ferma opposizione, ritenendo il provvedimento esoso per i cittadini trasportati e particolarmente per i lavoratori.

«Le organizzazioni sindacali aziendali — afferma il comunicato — ritengono innanzitutto una riforma delle leggi che regolano le aziende municipalizzate, rafforzandone la funzione pubblica con una effettiva democratizzazione; contemporaneamente rivendicano una politica organica dei trasporti che trasferisca la gestione privata ad una gestione pubblica democratica, per organizzare una coordinata rete gestita dagli Enti Locali, fra loro consorziati con la estensione su scala regionale. In questo quadro si inserisce la richiesta delle organizzazioni sindacali provinciali per la revoca della concessione alla SITA nella provincia di La Spezia, iniziativa alla quale può essere interessata la FITRAM. Le organizzazioni sindacali ritengono che coloro i quali sono, in definitiva, i maggiori beneficiari dei trasporti collettivi, e cioè i medi e grandi imprenditori nei vari rami dell'industria, del commercio e della proprietà immobiliare, dovranno contribuire alle spese di trasporto dei lavoratori. Quindi rivendicano dagli imprenditori il versamento di una quota per ogni addetto, per la formazione di un fondo provinciale di gestione in comune degli imprenditori, Enti Locali e lavoratori per il risanamento del bilancio dell'azienda pubblica di trasporto e per renderla meglio adeguata alle crescenti esigenze di un trasporto rapido ed immediato per tutti. Le organizzazioni sindacali ribadiscono, alla fine, la necessità di realizzare nella provincia una conferenza sui trasporti collettivi.

Viva attesa in tutti i «quartieri»

## Oggi ad Arezzo la «Giostra del Saracino»



AREZZO, 31. Tutto è pronto in Piazza Grande e nelle sedi dei quartieri per la Giostra del Saracino del 1° settembre. Nella foto, i «banditori» che ne proclamano l'apertura. Il successo della manifestazione, sia

per l'affluenza di pubblico sia per la ricchezza del programma che contorna gli assalti dei cavalieri al «Buratto» per la conquista della «lancia d'oro», può dirsi fin da ora assicurato.

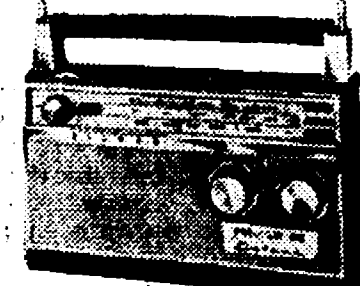
Nei quartieri si bada soprattutto al cavaliere... ed al cavaliere... ed al cavaliere...

evitare il «flagello»

SILVER

JAPAN

Shio Shirasuna



Le radio a Transistor ad alta fedeltà hanno un nome SILVER. SILVER anticipa il futuro.

ATHOS CAMPI

Via F. Baracca, 32  
FIRENZE - Telef. 413749

Antonio Gioffreda

FIRENZE

VIALE ARIOSTO, 3 — TEL. 22.64.41/2

1800 tipi di LAMPADARI dall'antico al moderno, dall'economico al superlusso

Materiale da installazione - Frigoriferi Elettrodomestici - Cucine - Lavatrici DI FRONTE AI MAGAZZINI PARCHEGGIO

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Adoperate il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi!

FIRENZE: Via Borgo S. Lorenzo 3, telef. 296.072. Ogni giorno LUCCA: Farmacia Dr. Giannini, P.zza S. Frediano. Ogni giorno CARRARA: Lun. 2 sett. c/o Albergo Carrara, Via Roma SIENA: Merc. 4 sett. Farm. Parenti, Banchi di Sopra PISTOIA: Giovedì 5 sett. Studio Medico, Via Roma, 35 AREZZO: Sab. 7 sett. Dr. Martini, Via G. Monaco PRATO: Lun. 9 sett. Farm. Dr. Guasti, Piazza del Pesce PISTOIA: Merc. 18 sett. Albergo Centrale, P.zza Verdi, 2 LIVORNO: Giovedì 5 sett. Farm. Internazionale, Via Grande PORTOFERRATO: Ven. 20 sett. Farm. Colli, P.zza del Popolo PISA: Merc. 25 sett. Farm. Dr. Bucalossi, Corso Italia VAREGGIO: Giovedì 5 sett. Studio Medico, Via U. Foscolo, 11 LA SPEZIA: Ven. 27 sett. Albergo Impero, Corso Cavour

A TUTTI PRESTITI CON RIMBORSO RATEALE. INVESTIMENTO CAPITALI ALTO REDDITO Modicità - Celerità - Riservatezza

PIEDI PIATTI Supporti-piantari per qualsiasi difetto ai Piedi, del Dr. SCHOLL's famosi in tutto il mondo. Gabinetto per il Conforto dei Piedi G. FOCARDI - Via Pellicceria 10 p. 1. - Tel. 287.123 FIRENZE di fronte alla Festa Centrale

TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA FIRENZE FIGLINE V.NO Via Masaccio 190 Via V. Locchi 85-89

AUTOSCUOLA MASACCIO

NANNETTI PIER LUIGI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI Via Grande 17/19 (Lato Pieroni) Tel. 28.143

DAL 1° SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE

Vendita straordinaria di TELEVISORI con il ritiro ed una buona valutazione del vostro vecchio apparecchio.

CHINASANTINI PONTEDERA il liquore della salute